

PARTE A

**OBIETTIVI GENERALI
E DISPOSIZIONI COMUNI A
TUTTI I PERCORSI DEL
SECONDO CICLO**

TEIL A

**ALLGEMEINE ZIELE
UND GEMEINSAME
VORSCHRIFTEN FÜR ALLE
BILDUNGSWEGE DER
OBERSTUFEN**

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

I percorsi del secondo ciclo permettono la realizzazione del progetto di crescita culturale e professionale di studentesse e studenti, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento e delle differenti attitudini di ciascuno.

Sono inoltre finalizzati anche all'assolvimento, in maniera unitaria, dell'obbligo di istruzione e alla realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione. Il secondo ciclo persegue la finalità di consolidare e accrescere le conoscenze e le competenze acquisite nel primo ciclo, in un contesto di continuità educativa con i primi segmenti del sistema formativo.

In tutti gli indirizzi del secondo ciclo viene promosso lo sviluppo di specifici interessi e talenti, valorizzando le potenzialità di ciascun allievo, per assicurare il successo scolastico e le pari opportunità formative anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Per le studentesse e gli studenti in situazioni di svantaggio o di handicap trovano applicazione le disposizioni di cui alla legge provinciale 30 giugno 1983, n. 20, e successive modifiche.

L'istruzione secondaria superiore fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento consapevole, critico, progettuale e creativo di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi.

Le diverse discipline mirano all'acquisizione da parte degli studenti di competenze, abilità e conoscenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, e coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il secondo ciclo promuove le capacità cognitive, emozionali, creative, personali e sociali delle studentesse e degli studenti, favorisce lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità e dell'impegno personale e

ALLGEMEINE ZIELE DES BILDUNGSPROZESSES

Die Bildungswege der Oberstufe ermöglichen die Gestaltung der kulturellen und beruflichen Lebensplanung der Schülerinnen und Schüler, wobei sie deren unterschiedliche Lernrhythmen und Begabungen berücksichtigen.

In der Oberstufe wird zudem die Schulpflicht in gleichwertiger Art und Weise absolviert, und das Recht/die Pflicht auf Unterricht und Bildung werden verwirklicht. Die Oberstufe baut auf der Unterstufe auf und verfolgt das Ziel, die bis dahin erworbenen Kompetenzen zu festigen und weiterzuentwickeln.

In allen Fachrichtungen der Oberstufe wird die Entwicklung spezifischer Interessen und Begabungen gefördert. Aufgewertet wird das Potenzial aller einzelnen Schülerinnen und Schüler, um den schulischen Erfolg zu gewährleisten und die Chancengleichheit bei der Bildung auch zwecks der Eingliederung in den Arbeitsmarkt zu garantieren. Für die Schülerinnen und Schüler mit Benachteiligung oder Beeinträchtigung finden die Bestimmungen des Landesgesetzes vom 30. Juni 1983, Nr. 20, in geltender Fassung und Anwendung

Die Oberstufe liefert den Schülerinnen und Schülern die kulturellen und methodischen Instrumente für ein tiefgehendes Verständnis der Wirklichkeit, damit sie sich mit einer bewussten, kritischen, planenden und kreativen Einstellung den Phänomenen und Problemen stellen.

Mit den verschiedenen Unterrichtsfächern sollen den Schülerinnen und Schüler Kompetenzen, Fähigkeiten und Kenntnisse vermittelt werden, die sich sowohl zur Weiterführung der höheren Bildung als auch zur Eingliederung in das Gesellschaftsleben und die Arbeitswelt eignen und die mit den persönlichen Fähigkeiten und Entscheidungen im Einklang stehen. Die Oberstufe fördert die kognitiven, emotionalen, kreativen, persönlichen und sozialen Fähigkeiten der Schülerinnen und Schüler. Ebenso fördert sie die selbstständige Entscheidungsfähigkeit und die Eigenverantwortung sowie das persönliche und soziale Engagement.

Die Bildungswege der Oberstufe unterstützen die Kultur des

sociale.

I percorsi del secondo ciclo sostengono la cultura del cittadino plurilingue, in grado di partecipare in modo efficace, consapevole e costruttivo alla vita sociale e professionale in un contesto multiculturale locale, nazionale ed extranazionale.

I processi di insegnamento/apprendimento della scuola secondaria di secondo grado favoriscono negli studenti:

- la maturazione di un rapporto positivo con la realtà sostenuto da curiosità e volontà
- lo sviluppo della capacità di riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano
- la capacità di assumere responsabilità personali autonome nella prospettiva di contribuire alla realizzazione del bene comune e di partecipare a un processo comune di crescita interculturale
- lo sviluppo di competenze culturali e sociali attraverso una didattica laboratoriale che permette di realizzare compiti autentici e stimola un apprendimento utile a orientarsi nei vari contesti problematici della vita.

In tutte le scuole secondarie di secondo grado si stimolano gli studenti a partecipare in modo critico e creativo ai processi di ricerca e di soluzione dei problemi, a operare per obiettivi e progetti, a lavorare in modo cooperativo e di gruppo e ad assumere atteggiamenti responsabili e affidabili nei confronti del territorio, dell'ambiente e del contesto culturale e sociale.

Gli studenti che hanno assolto il secondo ciclo acquisiscono la capacità di riutilizzare in altri contesti e in modo autonomo competenze, conoscenze, strumenti e metodi acquisiti nel percorso scolastico per potersi aggiornare e formare lungo tutto l'arco della vita.

mehrsprachigen Bürgers, der in der Lage ist, wirksam, bewusst und konstruktiv am sozialen und beruflichen Leben in einem multikulturellen lokalen, gesamtstaatlichen und internationalen Umfeld teilzunehmen.

Die Lehr-/Lernprozesse der Oberstufen fördern in den Schülerinnen und Schülern:

- die Herausbildung eines positiven Verhältnisses zur Realität, unterstützt durch Neugierde und Willen
- die Entwicklung der Fähigkeit, die kritischen Punkte und Möglichkeiten, die sich darbieten, zu erkennen
- die Fähigkeit, eigenständig persönliche Verantwortungen zu übernehmen, um zur Realisierung des Allgemeinwohls beizutragen und um an einem gemeinsamen Prozess des interkulturellen Wachstums teilzunehmen
- die Entwicklung kultureller und sozialer Kompetenzen anhand des Laborunterrichts, der die Ausführung authentischer Aufgaben ermöglicht und ein Lernen anregt, das nützlich ist, um sich in den verschiedenen problematischen Kontexten des Lebens zurechtzufinden.

In allen Oberstufen der Oberschulen werden die Schülerinnen und Schüler dazu angeregt, kritisch und kreativ an den Prozessen zum Auffinden und Lösen von Problemen mitzuwirken, ziel- und projektorientiert zu arbeiten, kooperationsbereit und teamfähig zu sein und sich verantwortungsvoll und zuverlässig gegenüber ihrem Lebensraum, der Umwelt und dem kulturellen und sozialen Umfeld zu verhalten.

Nach dem Abschluss der Oberstufe sind die Schülerinnen und Schüler in der Lage, die in der Schule erworbenen Kompetenzen, Kenntnisse, Instrumente und Methoden in anderen Kontexten und selbstständig einzusetzen, um sich weiterzubilden und die lebenslange Bildung zu garantieren.

AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ

AUTONOMIA

Le Istituzioni scolastiche possono utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricula, nell'ambito degli indirizzi definiti dalla Giunta provinciale e in coerenza con il profilo culturale e professionale di cui alle successive parti B, C e D di questo documento, sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riguardo alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Tale quota è determinata, nei limiti del contingente di organico annualmente assegnato alle istituzioni scolastiche, tenendo conto anche delle richieste degli studenti e delle loro famiglie, in base all'orario complessivo delle lezioni previsto per il primo biennio e per il complessivo triennio, fermo restando che ciascuna disciplina non può essere decurtata per più del 20% previsto dai quadri orario di cui alle successive parti B, C e D e che le discipline con una sola ora settimanale non possono essere decurtate.

A tal fine, nell'ambito delle dotazioni organiche del personale docente determinate annualmente con provvedimento della Giunta provinciale, può essere previsto un contingente di organico da assegnare alle singole istituzioni scolastiche e/o disponibile attraverso accordi di rete.

Nel primo biennio ciascuna istituzione scolastica dovrà utilizzare almeno il 50% della quota di autonomia sopra descritta per offrire agli studenti aree di progetto, che, nei due anni, coinvolgeranno ciascuno dei quattro assi culturali previsti dal DM 139/2007.

Tali aree di progetto, oltre a raccogliere e valorizzare la positiva esperienza del Progetto pilota, attuato in provincia con il previgente ordinamento della scuola secondaria di secondo grado, saranno occasioni per realizzare concreti laboratori di formazione nelle competenze chiave richiamate dalla

AUTONOMIE UND FLEXIBILITÄT

AUTONOME QUOTE

Die Schulen können eine autonome Quote in Höhe von maximal 20% der Curricula im Rahmen der von der Landesregierung festgelegten Richtlinien und in Übereinstimmung mit dem kulturellen und beruflichen Profil gemäß den nachfolgenden Teilen B, C und D dieses Dokuments einsetzen, sowohl um die Pflichtfächer für alle Schülerinnen und Schüler zu potenzieren – mit besonderem Augenmerk auf die Labortätigkeiten –, als auch um weitere Unterrichtsangebote einzuführen, die dazu dienen, die vom Plan des Bildungsangebots vorgesehenen Zielsetzungen zu erreichen.

Diese Quote wird im Rahmen des jährlich den Schulen zugewiesenen Personalkontingents auch unter Berücksichtigung der Bedürfnisse der Schülerinnen und Schüler und ihrer Familien auf der Grundlage der Gesamtstundentafel des Unterrichts für das erste Biennium und für das gesamte Triennium ermittelt. Dabei darf jedes einzelne Fach um maximal 20% gemäß den Stundentafeln laut den nachfolgenden Teilen B, C und D gekürzt werden, und die Fächer, für die nur eine Unterrichtsstunde pro Woche vorgesehen ist, dürfen nicht gekürzt werden.

Zu diesem Zweck kann im Rahmen der Zuweisungen des Lehrpersonals, die jährlich durch einen Beschluss der Landesregierung erfolgen, ein Personalkontingent vorgesehen werden, das den einzelnen Schulen zugewiesen wird und/oder anhand von Netzwerkvereinbarungen zur Verfügung steht.

Im ersten Biennium muss jede Schule mindestens 50% der oben genannten autonomen Quote anwenden, um den Schülerinnen und Schülern Projektbereiche zu bieten, die in diesen zwei Jahren alle vier vom MD Nr. 139/2007 vorgesehenen Fachbereiche betreffen.

Dieses Vorgehen macht sich die positive Erfahrung des im Land im Rahmen der zuvor geltenden Regelung der Oberstufe durchgeführten Pilotprojekts zu eigen, wertet diese auf und bietet die Möglichkeit, konkrete Bildungslaboratorien für die Schlüsselkompetenzen gemäß der Empfehlung des Europäischen Parlaments (2006/962/EG) anzubieten.

raccomandazione del Parlamento europeo (2006/962/CE). Si deve escludere, quindi, la possibilità di assegnare detta quota a singole discipline ma si realizzeranno, invece, almeno quattro esperienze (una per ciascun asse) di interazione tra discipline di uno stesso asse, su uno sfondo pedagogico integratore che preveda l'esercizio delle otto competenze chiave sopra richiamate.

FLESSIBILITÀ

Gli spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo, di cui alle parti B, C, D per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, possono raggiungere al massimo il 40 % dell'orario annuale delle lezioni

Essi sono a disposizione delle istituzioni scolastiche che possono utilizzarli, in accordo con l'amministrazione scolastica e previa autorizzazione della Giunta provinciale, per realizzare specifici percorsi all'interno di un preciso profilo culturale in risposta alle vocazioni del territorio, ai bisogni dell'utenza e nel rispetto dell'equilibrio dell'offerta formativa territoriale.

L'utilizzo della citata flessibilità avviene nei limiti delle dotazioni organiche assegnate senza determinare esuberi di personale.

La quota di flessibilità, fermo restando che l'orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può in nessun caso essere ridotto in misura superiore ad un terzo nell'arco dei cinque anni e che non possono essere sopresse le discipline previste nell'ultimo anno di corso, comprende quella eventuale di autonomia di cui al precedente paragrafo, ed è regolata come segue.

Licei

Nel primo biennio si possono utilizzare gli spazi di flessibilità entro il 25% del monte ore complessivo dello stesso biennio anche per gestire la fase transitoria, prevista dagli artt. 17 e 18 della L.P. 11/2010, di passaggio ai nuovi ordinamenti.

Azuschließen ist somit die Möglichkeit, diese Quote einzelnen Fächern zuzuweisen. Durchzuführen sind dagegen mindestens vier Angebote (eines pro Bereich) der Wechselwirkung zwischen den Fächern ein und desselben Bereichs mit einem ergänzenden pädagogischen Hintergrund, der die Ausübung der acht oben genannten Schlüsselkompetenzen beinhaltet.

FLEXIBLE QUOTE

Die Flexibilitätsanteile als Möglichkeit, die fachrichtungsspezifischen Bereiche in Schwerpunkte zu gliedern (siehe Teile B,C,D), um den lokalen Bedürfnissen und dem Bildungsbedarf der Arbeitswelt und der Berufe gerecht zu werden, können maximal 40% des wöchentlichen Stundenplans erreichen.

Diese Quoten stehen den Schulen zur Verfügung, die diese in Übereinstimmung mit der Schulverwaltung und nach vorheriger Ermächtigung der Landesregierung in Anspruch nehmen können, um spezifische Bildungswege im Rahmen eines präzisen kulturellen Profils zu realisieren, die den lokalen Berufungen, den Bedürfnissen der Benutzer und dem Gleichgewicht des lokalen Bildungsangebots gerecht werden.

Die Inanspruchnahme der genannten flexiblen Quote erfolgt im Rahmen des zugewiesenen Personals, ohne Personalüberschuss zu bewirken.

Ungeachtet dessen, dass die vom Studienplan jedes Unterrichtsfachs vorgesehene Stunden maximal um ein Drittel über die fünf Jahre gekürzt und die im letzten Kursjahr vorgesehene Fächer nicht abgeschafft werden dürfen, schließt die flexible Quote die eventuelle autonome Quote gemäß dem vorherigen Abschnitt mit ein und ist wie folgt geregelt.

Gymnasien

Im ersten Biennium können die flexiblen Anteile bis maximal 25% der Gesamtstunden im Biennium in Anspruch genommen werden, auch zum Management der Übergangsphase gemäß Art. 17 und 18 LG Nr. 11/2010 zu den neuen Ordnungen.

Nel secondo biennio la quota di flessibilità è pari al 30% dell'orario biennale complessivo.

Nel terzo anno la quota di flessibilità è pari al 20% dell'orario annuale.

Istruzione tecnica e professionale

Nel primo biennio si possono utilizzare gli spazi di flessibilità entro il 25% del monte ore complessivo dello stesso biennio per gestire la fase transitoria, prevista dagli artt. 17 e 18 della L.P. 11/2010, di passaggio ai nuovi ordinamenti e per realizzare integrazioni o percorsi complementari nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale.

Nel secondo biennio la quota di flessibilità è pari al 35% dell'orario complessivo biennale.

Nel quinto anno la quota di flessibilità è pari al 40% dell'orario annuale.

L'articolazione della quota di flessibilità come sopra descritta ha anche lo scopo di avvicinare, in generale, i percorsi scolastici al mondo del lavoro e delle professioni ed, in particolare, di ampliare, incentivare e ulteriormente qualificare l'offerta di istruzione tecnica e professionale nel rispetto delle intese e dei piani previsti in sede di Conferenza Unificata.

Progetti speciali

Criteri per l'adozione di percorsi didattici innovativi

Ambito linguistico

Nella costruzione di progetti nell'ambito linguistico si terrà conto del contributo culturale e sociale che ciascuna lingua offre sia nel promuovere la comunicazione sia nel favorire l'integrazione e la valorizzazione delle differenze.

Creare nuovi ambienti e situazioni di apprendimento delle lingue vuol dire rispondere, da un lato, alle direttive dell'UE sulla

Im zweiten Biennium liegt die flexible Quote bei einem Anteil von 30% des Gesamtunterrichts im Biennium.

Im dritten Jahr liegt die flexible Quote bei 20% der Jahresstunden.

Fachoberschulen und Berufsschulen

Im ersten Biennium können die flexiblen Anteile bis maximal 25% der Gesamtstunden im Biennium in Anspruch genommen werden, zum Management der Übergangsphase gemäß Art. 17 und 18 LG Nr. 11/2010 zu den neuen Regelungen und für Ergänzungen oder zusätzliche Bildungswege im Rahmen der Bildung und Berufsausbildung.

Im zweiten Biennium liegt die flexible Quote bei einem Anteil von 35% des Gesamtunterrichts im Biennium.

Im fünften Jahr beträgt die flexible Quote 40% der Jahresstunden.

Die oben beschriebene Gliederung der flexiblen Quote dient auch dem Zweck, die schulischen Bildungswege im Allgemeinen der Arbeitswelt und den Berufen anzunähern und insbesondere, das Bildungsangebot der Fachoberschulen und Berufsschulen zu erweitern, anzureizen und höher zu qualifizieren im Einklang mit den Abkommen und den Plänen gemäß der Gemeinsamen Konferenz.

Sonderprojekte

Kriterien für die Umsetzung innovativer Unterrichtsmethoden

Sprachlicher Bereich

Bei der Erstellung von Projekten im sprachlichen Bereich wird der kulturelle und soziale Beitrag jeder Sprache sowohl im Hinblick auf die Förderung der Kommunikation als auch zur Förderung der Integration und zur Aufwertung der Unterschiede berücksichtigt.

Neue Umfelder und Situationen zum Erlernen von Sprachen schaffen heißt einerseits, den EU-Richtlinien, die das Beherrschen von mindestens zwei

necessità di parlare almeno due lingue europee oltre la propria, dall'altro all'esigenza di capire e rispettare la lingua e la cultura del vicino che si esprime attraverso la lingua seconda.

In particolare, nel territorio provinciale, si costruiranno situazioni di apprendimento e di uso delle lingue, secondo approcci di tipo testuale e pragmalinguistico, con particolare riguardo alla lingua seconda e alle lingue comunitarie. A tale scopo verranno introdotte pratiche didattiche laboratoriali e interattive e verranno promossi progetti di insegnamento veicolare di discipline non linguistiche in una lingua comunitaria (CLIL), e iniziative di scambio e mobilità di alunni e insegnanti. Tale variegata progettualità sarà rivolta a favorire l'apprendimento autentico delle lingue, l'utilizzo delle stesse in diverse situazioni in relazione al contesto, agli interlocutori e alle intenzioni comunicative e l'eliminazione dei pregiudizi attraverso la conoscenza diretta delle altre culture e delle occasioni di apprendimento offerte dalla peculiarità del territorio.

Ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e gli istituti della flessibilità sopra descritti, entro un anno dall'entrata in vigore delle Indicazioni, la Giunta provinciale provvederà all'emanazione di un regolamento che stabilisca le linee guida per promuovere e realizzare detti percorsi innovativi.

Ambito scientifico-tecnologico

Le trasformazioni ed i mutamenti di vita e dei modi di accesso al sapere ai quali assistiamo sono caratterizzati da importanti innovazioni scientifiche e tecnologiche. La scuola ed in particolare il secondo ciclo di istruzione e formazione deve intercettare le coordinate principali di tali trasformazioni per introdurle in percorsi didattici e formativi significativi, sia nei primi anni di assolvimento dell'obbligo scolastico sia negli ultimi anni di realizzazione dello specifico percorso di istruzione. Al riguardo ciascuna istituzione scolastica, indipendentemente dallo specifico profilo culturale e professionale, progetterà anche in collaborazione con le risorse umane e logistiche del territorio, percorsi innovativi di integrazione con le altre discipline e di

europäischen Sprachen außer der eigenen Sprache vorschreiben, gerecht zu werden, und andererseits das Bedürfnis zu befriedigen, die Sprache und die Kultur der Nachbarn, die sich in der Zweitsprache ausdrücken, zu verstehen und zu respektieren.

Insbesondere werden auf Landesebene Situationen zum Erlernen und Benutzen der Sprachen gemäß textbezogener und sprachpraktischer Ansätze konstruiert mit besonderem Hinblick auf die Zweitsprache und die EU-Sprachen. Zu diesem Zweck werden interaktive und im Labor durchgeführte Unterrichtsmethoden eingeführt, und es werden Projekte für den Unterricht von nicht sprachlichen Fächern in einer EU-Sprache (CLIL – Integriertes Fremdsprachen- und Sachfachlernen) sowie Initiativen für den Austausch und die Mobilität von Schülerinnen/Schülern und Lehrpersonen gefördert. Diese vielfältigen Projekte zielen darauf ab, das authentische Erlernen von Sprachen, deren Verwendung in unterschiedlichen Situationen je nach Kontext, Gesprächspartnern und Kommunikationsabsichten sowie die Beseitigung der Vorurteile anhand der unmittelbaren Kenntnis anderer Kulturen und der von den lokalen Besonderheiten gebotenen Lerngelegenheiten zu fördern.

Unbeschadet der Autonomie der Schulen und der oben genannten Flexibilitätsquoten wird die Landesregierung innerhalb eines Jahres nach dem Inkrafttreten der Rahmenrichtlinien eine Verordnung erlassen, welche die Leitlinien zur Förderung und Durchführung der genannten innovativen Abläufe festlegt.

Wissenschaftlich-technologischer Bereich

Die zu beobachtenden Umwandlungen und Veränderungen des Lebens und der Art und Weise, wie Wissen in Anspruch genommen wird, sind durch bedeutende wissenschaftliche und technologische Innovationen geprägt. Die Schule und insbesondere die Oberstufe müssen die wichtigsten Koordinaten dieser Veränderungen erfassen, um sie in erhebliche Bildungs- und Ausbildungswege aufzunehmen, und zwar sowohl in den ersten Jahren zur Erfüllung der Schulpflicht als auch in den letzten Jahren zur Absolvierung des spezifischen Bildungswegs. Diesbezüglich plant jede Schule, unabhängig von ihrem spezifischen kulturellen und professionellen Profil, auch in Zusammenarbeit mit den lokalen Personen- und Logistikressourcen innovative Verfahren zur Integration mit den anderen Fächern und zur Vertiefung des

approfondimento dell'ambito scientifico e tecnologico.

Ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e gli istituti della flessibilità descritti nel precedente paragrafo, entro un anno dall'entrata in vigore delle Indicazioni la Giunta provinciale provvederà all'emanazione di un regolamento che stabilisca le linee guida per promuovere e realizzare detti percorsi innovativi.

Criteri relativi ai corsi per gli adulti di cui all'articolo 6, comma 1, L.P. 11/2010.

L'offerta scolastica per gli adulti ha caratterizzato alcune scuole prevalentemente ad indirizzo tecnico, garantendo buoni risultati ed efficace risposta alle richieste di formazione continua avanzate dal territorio.

Per garantire anche nel prosieguo la qualità dell'offerta e al contempo la collocazione dei corsi negli istituti attrezzati per gestirli saranno coordinate e messe in rete, con successive disposizioni, le esperienze delle scuole serali così da costituire una loro gestione equilibrate tendenzialmente unitaria, mantenendo al contempo la loro dislocazione strategica sul territorio in funzione della richiesta.

wissenschaftlichen und technologischen Bereichs.

Unbeschadet der Autonomie der Schulen und der im vorherigen Abschnitt genannten Flexibilitätsquoten wird die Landesregierung innerhalb eines Jahres nach dem Inkrafttreten der Rahmenrichtlinien eine Verordnung erlassen, welche die Leitlinien zur Förderung und Durchführung der genannten innovativen Abläufe festlegt.

Kriterien für die Kurse für Erwachsene gemäß Art. 6 Abs. 1 LG 11/2010.

Das Bildungsangebot für Erwachsene zeichnete einige Schulen mit vorwiegend technischer Fachrichtung aus, garantierte gute Ergebnisse und stellte eine wirksame Maßnahme für die lokalen Anforderungen in Bezug auf die Weiterbildung dar.

Um auch in Zukunft die Qualität des Angebots und gleichzeitig den Standort der Kurse in den dafür ausgerüsteten Schulen zu garantieren, werden die Erfahrungen mit den Abendkursen laut noch zu erlassenen Verfügungen koordiniert und vernetzt, um dadurch eine ausgewogene und möglichst einheitliche Leitung zu erreichen und gleichzeitig eine strategische Verteilung aufgrund der Nachfrage im Land zu gewährleisten.